

Default Usa, uno spiraglio

Proposta dei repubblicani

Il presidente **Barack Obama** stasera alle 22.35 (le 16.35 di Washington) incontrerà alla Casa Bianca lo Speaker repubblicano e altri 18 deputati del Grand Old Party per esaminare la proposta di alzare per sei settimane (fino al 22 novembre) il tetto del debito attuale di 16.700 miliardi. Obama ha ribadito l'urgenza di porre fine allo *shutdown* degli uffici governativi che dura ormai da dieci giorni.

La Casa Bianca ha reagito con cautela al piano presentato dal portavoce dei Repubblicani al Congresso, **John Boehner**. "Mentre siamo disponibili a esaminare qualsiasi proposta del Congresso che metta fine alla crisi - ha comunicato un funzionario - non consentiremo a una fazione di repubblicani nel Parlamento di tenere l'economia in ostaggio". "Il Congresso - ha aggiunto - ha bisogno di dare il via libera a un chiaro aumento del limite al debito e a un piano di finanziamenti per riaprire le agenzie governative".

In realtà l'offerta nasconderebbe una sorta di trappola. Nel testo è previsto il divieto per il ministero del Tesoro di adottare "misure straordinarie" per innalzare nuovamente il limite, vincolando l'amministrazione Obama a trattare sempre con i Repubblicani qualsiasi modifica del tetto del debito. Lo riferisce un consigliere della maggioranza Gop alla Camera.

Draghi: lo stallo può provocare gravi danni all'economia mondiale

"Il prolungato stallo sul debito può provocare gravi danni all'economia americana e mondiale". Lo ha sottolineato il presidente della Bce **Mario Draghi** intervenendo all'Economic Club di New York. Secondo il numero uno dell'Eurotower il mondo si attende un'uscita veloce dall'impasse sul tetto del debito e sul bilancio.